



VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE - ANALISI PRELIMINARE

Premessa

L'analisi preliminare viene effettuata presso i punti di accesso o altra struttura appositamente identificata, al fine di orientare, mediante colloquio con il nucleo familiare richiedente il ReI, le successive scelte relative alla definizione del progetto personalizzato. L'analisi viene programmata in esito alla verifica da parte del Comune e dell'INPS del soddisfacimento dei requisiti di accesso al beneficio, entro 25 giorni lavorativi dalla richiesta del beneficio¹.

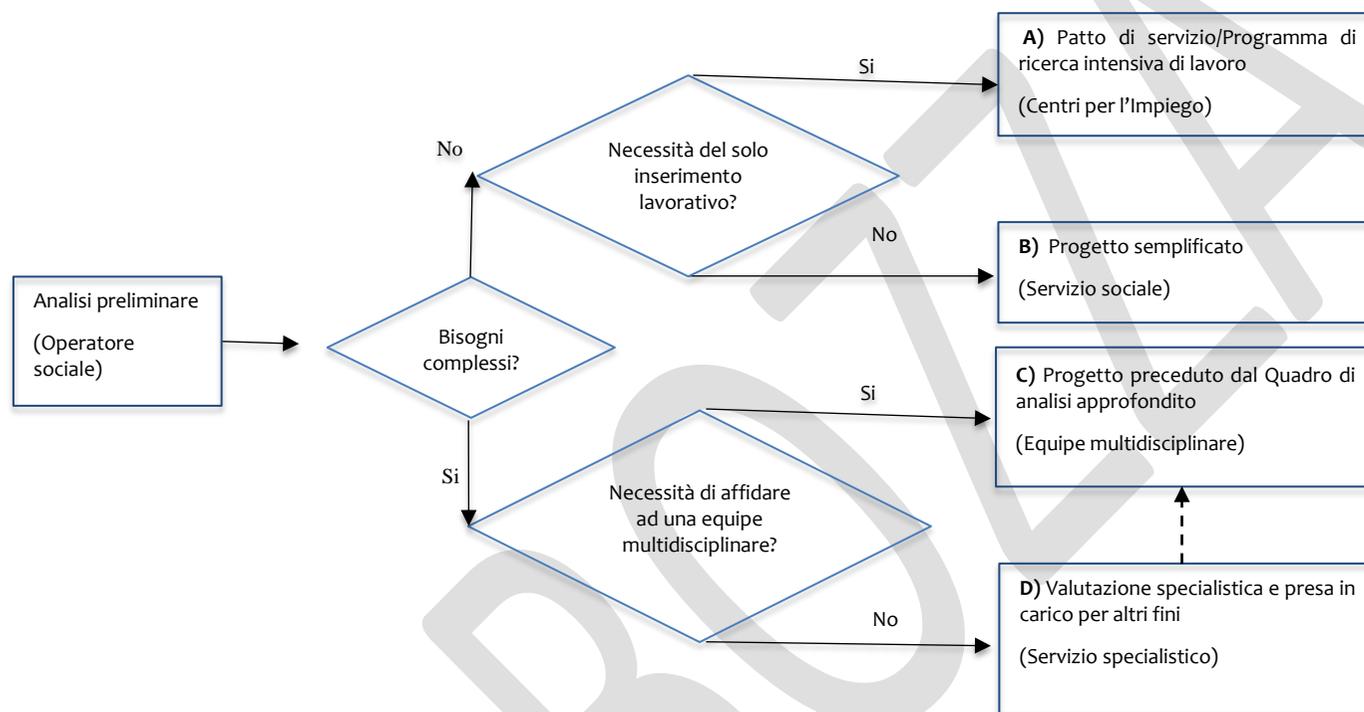
Nel caso in cui in esito all'Analisi Preliminare la situazione di povertà appaia unicamente connessa a problematiche lavorative, i componenti adulti abili al lavoro e non occupati saranno convocati dal Centro per l'impiego per la definizione del Patto di servizio o del Programma intensivo di ricerca di lavoro (ove non siano già stati definiti).

Nel caso in cui in esito all'Analisi Preliminare non emergano bisogni complessi ma non risulti sufficiente rimandare al Centro per l'Impiego (in quanto l'assenza di reddito non appaia unicamente connessa a problematiche lavorative), il referente incaricato del servizio sociale potrà procedere alla definizione, in accordo con la famiglia, del progetto personalizzato, facendo riferimento ad una o più aree di osservazione emerse come rilevanti.

Nel caso in cui a seguito dell'Analisi Preliminare emergano bisogni complessi è costituita una Equipe Multidisciplinare, composta dal referente incaricato del servizio sociale e da altri operatori della rete dei servizi territoriali, inclusi operatori dei servizi specialistici, identificati in base alle aree di osservazione emerse come rilevanti, che procede ad approfondire il Quadro di Analisi della famiglia prima della definizione del progetto personalizzato. Può comunque darsi il caso in cui la complessità del bisogno rimandi prioritariamente ad aree specialistiche di intervento (es. salute mentale, dipendenza) per cui - probabilmente per l'esistenza di una precedente valutazione o presa in carico per fini diversi al REI - non si proceda alla costituzione di equipe multidisciplinare, ma eventualmente è aggiornata la progettazione esistente a cura del servizio specialistico.

Il grafico che segue sintetizza i percorsi per la definizione dei progetti personalizzati:

¹ A seconda delle modalità organizzative adottate dai territori, l'analisi preliminare potrà essere svolta presso i punti di accesso anche prima o in concomitanza con la presentazione della domanda di ammissione al ReI.



Analisi preliminare²

La **Sezione 1** contiene i dati descrittivi dell'intero nucleo familiare. Per i beneficiari di prestazioni soggette a ISEE, tra cui rientrano anche il SIA ed il REI, l'anagrafica del nucleo familiare (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e genere) nonché l'attestazione della condizione di disabilità potranno essere estratte dal sistema informativo dell'ISEE. Similmente sarà fornita l'informazione relativa alle prestazioni erogate dall'INPS. Nel corso dell'analisi preliminare i dati anagrafici andranno integrati con le informazioni per ciascun componente il nucleo sull'effettiva convivenza nel nucleo, il titolo di studio o qualifica professionale, la condizione occupazionale e il corso di studi o formazione frequentato (tabella 1).

1 Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti

Relazione Parentale ³	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale	Genere	Cittadinanza	Titolo di soggiorno (per cittadini Paesi terzi)	Disabilità /non autosufficienza ⁴	Prestazioni erogate dall'INPS	Convivenza con il resto del nucleo (si/no) ⁵	Titolo di studio/qualifica prof.le ⁶	Condizione occupazionale ⁷	Frequenza corsi di studio e attività formative ⁸
Richiedente /Beneficiario														

² Le informazioni raccolte attraverso la presente scheda confluiscono nella banca dati Rel del Sistema informativo unitario dei servizi sociali, alimentando la sezione 3.3 della Tabella 3 "Valutazione multidimensionale per la presa in carico" ad integrazione delle informazioni richieste dalla Tabella 2 "Casellario dell'assistenza, informazioni sulle prestazioni", alimentate dall'INPS, sulla base delle informazioni presenti nella domanda e nella dichiarazione ISEE. Nel caso la presente scheda sia utilizzata per la presa in carico anche di altri utenti dell'area povertà, l'ente erogatore, ovvero l'ente responsabile della presa in carico, dovrà raccogliere le informazioni necessarie ad alimentare anche la Tabella 2. In ogni caso, le informazioni fornite dalla famiglia possono essere integrate dall'operatore utilizzando informazioni già disponibili presso i servizi.

³ Dominio: Beneficiario/richiedente; Moglie, Marito; Compagno/a; Figlio/a; Madre/padre; Suocero/a; Fratello/Sorella; Altro convivente.

⁴ Condizione di disabilità o non autosufficienza come definita ai fini ISEE e rilevata nella DSU. Dominio: Disabilità media, Disabilità grave, Non autosufficienza.

⁵ Indicare "si" se il componente abita con il resto del nucleo familiare nel medesimo domicilio.

⁶ Dominio: Nessun titolo; Licenza elementare; Licenza media; Qualifica professionale regionale di I livello (biennale); Qualifica Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (triennale o quadriennale); Diploma scuola secondaria di II grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali); Istruzione e formazione Tecnica Superiore – IFTS; Istruzione Tecnica Superiore – ITS; Laurea triennale/diploma universitario; Laurea specialistica/magistrale, diploma di laurea del vecchio ordinamento; Dottorato di ricerca.

⁷ Dominio: Occupazione a tempo indeterminato; Occupazione a tempo determinato; Altre categoria contrattuali (es. Collaborazione occasionale, collaborazione a progetto, ecc); Occupazione part-time; Apprendistato; lavoro stagionale; lavoro autonomo; Lavoro protetto; Lavoro socialmente utile; In cerca di prima occupazione; Disoccupato; Percettore di ammortizzatori sociali; Pensionato; Studente; NEET (giovane tra i 15 ed i 29 anni non impegnato nello studio, né nel lavoro, né nella formazione); Altro inattivo. Nota bene nel caso dei beneficiari Rel la condizione di percettore di ammortizzatore sociale non è compatibile con i requisiti richiesti.

⁸ Dominio: Asilo nido; Scuola dell'infanzia; Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Corso di formazione professionale; Scuola secondaria di secondo grado; Corso di istruzione tecnica superiore (ITS, IFTS); Corso di laurea; Corso post laurea; Tirocinio; Altro.

La **Sezione 2** contiene i dati dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare. La sezione è alimentata dall'INPS con le informazioni estratte dal Sistema informativo dell'ISEE.

2 – Indicatore della situazione economica della famiglia

N° componenti	Scala di equivalenza (al netto delle maggiorazioni)	ISEE	ISR	ISP

La **Sezione 3**, al fine di identificare i bisogni della famiglie ed orientare il successivo percorso, integra le informazioni sui componenti il nucleo e la situazione economica di cui alle precedenti tabelle con ulteriori informazioni volte ad identificare eventuali specifici fattori di vulnerabilità. Le sezioni consentono la risposta multipla. Le aree di osservazione sono: condizioni e funzionamenti personali e sociali; situazione economica; situazione lavorativa e profilo di occupabilità; educazione, istruzione e formazione; condizione abitativa; reti familiari, di prossimità e sociali. La colonna “Esiti ai fini della definizione del percorso nei servizi (A , B, C o D del Grafico 1)” consente al responsabile dell’analisi preliminare di sintetizzare le indicazioni che emergono da ciascuna area di osservazione ai fini della successiva compilazione della sezione 5 nella quale in esito alla osservazione dei bisogni del nucleo viene definito il successivo percorso.

3 –Bisogni del richiedente e del suo nucleo

	Campo	Dominio	Esiti ai fini della definizione del percorso nei servizi (A , B, C o D del Grafico 1)
3.1	Bisogni di cura, salute e funzionamenti		
3.1.a	Stato di salute: sono presenti in famiglia componenti maggiorenni con:	<ul style="list-style-type: none"> - Buono stato di salute - Patologie lievi e temporanee - Patologie lievi permanenti - Patologie croniche gravi 	<ul style="list-style-type: none"> - 1) Questa area di osservazione non rileva ai fini della definizione del progetto, essendo i relativi bisogni assenti o ordinariamente affrontati; - 2) Sono presenti bisogni acuti/complessi che richiedono la

		<ul style="list-style-type: none"> - Problemi psicologici o psichiatrici - Disabilità certificata non rilevata nella DSU⁹ - Disabilità per la quale è in corso la certificazione 	<p>presa in carico del soggetto interessato da parte dei servizi specialistici (Servizi sanitari; Centro salute mentale; Servizi dipendenze, etc). Nel caso le problematiche rilevate non investano altri componenti il nucleo e non vi siano altri bisogni di intervento non si procede anche alla costituzione della equipe multi disciplinare rinviando soltanto ai servizi.¹⁰</p>
3.1.b	<p>Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali: sono presenti in famiglia componenti maggiorenni con ¹¹:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna particolare criticità - Difficoltà organizzative - Difficoltà di conciliazione o di cura connesse alla monogenitorialità - Persone anziane che necessitano di assistenza - Persone con disabilità che necessitano di assistenza - Difficoltà nella gestione dei carichi di cura o assistenza - Difficoltà delle figure genitoriali di rispondere ai bisogni di sviluppo dei bambini - Problemi di ruolo e cura di se (trascuratezza, scarsa pulizia, ordine e cura del proprio aspetto, abbigliamento inadeguato) - Difficoltà legate a lutto recente - Grave conflittualità familiare - Problemi legati a gravidanze precoci, ravvicinate e numerose - Carcerazioni/problemi giudiziari <p><i>Tematiche segnalate da altri servizi e già note o segnalate direttamente dal cittadino in modo spontaneo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nel fronteggiare problemi di dipendenza (alcol, sostanze stupefacenti, ludopatia) - Altri eventi traumatici - Isolamento sociale - Adulti vittime di maltrattamento / abuso - Adulti con altre difficoltà relazionali e/o comportamentali - Famiglia maltrattante e/o abusante - 	<p>- 3) Sono presenti bisogni acuti/complessi che richiedono la definizione di un quadro di analisi approfondito e la definizione di un progetto per il nucleo con il supporto di una equipe multi-disciplinare.</p>

⁹ Disabilità non riportata nella tabella 1, in quanto non rientrante nella definizione di disabilità “media”, “alta” e “non autosufficienza” utilizzata ai fini ISEE.

¹⁰ Nel caso ad esempio si presentino problematiche complesse che riguardano esclusivamente la salute e le condizioni dell’adulto di riferimento, per le quali risulta preferibile una sua presa in carico da parte di servizi specialistici e non necessaria una progettazione che riguardi l’intero nucleo, non si procede alla costituzione della equipe multi professionale, ovvero si procede alla sua costituzione in un momento successivo, una volta risolte le problematiche acute.

¹¹ Alcune informazioni possono essere acquisite per segnalazioni (ad es. da parte dei tribunali, scuole, servizi specialistici, servizi sanitari, etc.)

3.1.c	Stato di salute dei minorenni: sono presenti in famiglia minorenni con:	<ul style="list-style-type: none"> - Buono stato di salute e crescita regolare - Crescita non regolare - Patologie lievi e temporanee - Patologie lievi permanenti - Patologie croniche gravi - Problemi psicologici o psichiatrici - Disabilità certificata non rilevata nella DSU¹² 	
3.1.d	Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali: sono presenti in famiglia minorenni: ¹³	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna particolare criticità - Con relazioni sociali con i pari deboli (vede un pari fuori dal contesto scolastico meno di 1 volta a settimana; non frequenta attività educative extrascolastiche) - Con comportamenti sociali violenti, antisociali (es. bullismo, uso di alcool o droghe ecc.) - Con altre difficoltà relazionali e/o comportamentali - Coinvolti in procedure penali <p>Tematiche segnalate da altri servizi e già note o segnalate direttamente dal cittadino in modo spontaneo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vittime di maltrattamento / abuso o di “violenza assistita” 	
3.2	Situazione economica		
3.2	Spese familiari: negli ultimi 12 mesi ci sono stati momenti o periodi in cui la sua famiglia non aveva soldi per:	<ul style="list-style-type: none"> - Comprare il cibo necessario - Vestiti di cui aveva bisogno - Spese mediche straordinarie - Spese per l'istruzione, es. libri scolastici, tasse universitarie - Spese per trasporti necessari (es. pendolari) come treni, autobus, carburante e altre spese per automobile o moto - Affitto o mutuo - Bollette di acqua, luce e gas e tributi - Spese di gestione e manutenzione ordinaria della casa - Nessuna delle precedenti 	Nota: Questa area di osservazione, insieme alla sezione 2, rileva ai soli fini della definizione del progetto, aiutando a identificare i fabbisogni del nucleo. Tuttavia non è determinante per la compilazione della Sezione 5

¹² Disabilità non riportata nella tabella 1, in quanto non rientrante nella definizione di disabilità “media”, “alta” e “non autosufficienza” utilizzata ai fini ISEE.

¹³ Alcune informazioni possono essere acquisite per segnalazioni (ad es. da parte dei tribunali, scuole, servizi specialistici, servizi sanitari, etc.)

3.3 Situazione lavorativa e profilo di occupabilità			
3.3.a	Condizione lavorativa della famiglia: nel nucleo sono presenti componenti maggiorenni con:	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna particolare criticità - Carichi di cura che ostacolano la partecipazione al mercato del lavoro - Assenza Inadeguate/Insufficienti competenze linguistiche - Assenza Inadeguate/Insufficienti competenze informatiche/digitali - Assenza titolo di studio adeguato - Competenze formative e/o tecnico-professionali insufficienti non adeguate per l'accesso al mercato del lavoro o a lavori sufficientemente remunerativi - Assenza prolungata dal mercato del lavoro - Assenza di esperienza lavorativa - Giovani NEET, non occupati né impegnati in corsi di formazione¹⁴ - Difficoltà di tenuta del rapporto lavorativo - Difficoltà di inserimento lavorativo a causa dell'età avanzata 	<ul style="list-style-type: none"> - 1) Il progetto può essere definito con il servizio sociale non presentandosi alcuna criticità lavorativa¹⁵ - 2) Sufficiente rimandare gli adulti abili al lavoro non occupati ai Centri per l'impiego per la definizione dei patti di servizio o dei programmi di ricerca intensiva di lavoro o l'iscrizione a "Garanzia giovani" (nel caso di giovani NEET) - 3) Emerge la necessità di un supporto più ampio per l'accesso al mercato del lavoro di almeno un componente il nucleo, a tale fine è necessario sviluppare un quadro di analisi approfondito attraverso una equipe multi disciplinare¹⁶.
3.4 Educazione, Istruzione e formazione			
3.4	Educazione dei minori ¹⁷ : sono presenti in famiglia minorenni con:	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna particolare criticità - Con difficoltà linguistiche - Con difficoltà di apprendimento - Con bisogni educativi speciali (BES) riconosciuti - Non frequentanti con regolarità la scuola dell'obbligo - Inadempienti rispetto all'obbligo scolastico - Minorenni NEET non occupati né impegnati in attività formative dopo l'interruzione degli studi - Competenze formative insufficienti per l'accesso al mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - 1) Questa area di osservazione non rileva ai fini della definizione del progetto, non presentandosi particolari criticità; - 2) Sono presenti criticità che investono l'educazione dei minori. In tale caso è sempre necessario che sia coinvolto il servizio sociale. - 3) Sulla base del bisogno rilevato può essere necessario procedere alla definizione di un quadro approfondito, coinvolgendo nella equipe multi-disciplinare gli operatori dei servizi rilevanti (scuola; centro per l'impiego ecc.)

¹⁴ Collegamento con tabella 1- Condizione occupazionale.

¹⁵ Non ci sono adulti abili al lavoro e non occupati e non ci sono problematiche rilevate per chi lavora.

¹⁶ In ogni caso per i giovani NEET è necessario attivare l'iscrizione a "Garanzia giovani" nell'ambito del progetto personalizzato.

¹⁷ Alcune informazioni possono essere acquisite per segnalazioni (ad es. da parte di scuole, servizi specialistici, servizi sanitari, etc.)

3.5		Condizione abitativa	
3.5.a	Titolarità abitazione	<ul style="list-style-type: none"> - Di proprietà o godimento a pieno titolo - Di proprietà con ipoteca o mutuo - In affitto da privato - In affitto da soggetto pubblico (es. casa popolare) - Stanza in affitto - Struttura di accoglienza - Ospitato gratuitamente/uso gratuito/Usufrutto - Occupazione dell'alloggio senza titolo - Alloggio di fortuna\senza dimora 	<p>- 1) Questa area di osservazione non rileva ai fini della definizione del progetto, non presentandosi particolari criticità;</p> <p>- 2) Sono presenti criticità che mettono a rischio il mantenimento dell'alloggio o le condizioni di salute di chi lo abita. In tale caso è sempre necessario che sia coinvolto il servizio sociale.</p> <p>- 3) Sulla base degli altri bisogni rilevati può essere necessario procedere alla definizione di un quadro approfondito, coinvolgendo nella equipe multi-disciplinare gli operatori dei servizi rilevanti (Servizi per le politiche abitative; centro per l'impiego ecc.).</p>
3.5.b	Criticità rispetto all'alloggio	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna particolare criticità - Abitazione di proprietà oggetto di pignoramento - In affitto con notifica di sfratto - In affitto con morosità - In situazione di precarietà alloggiativa (es. possibilità sgombero, ecc.) - Accoglienza di carattere temporaneo presso strutture - In altra situazione di precarietà alloggiativa (es. accoglienza presso parenti o amici) - Alloggio inadeguato (assenza di riscaldamento, servizi igienici assenti o privi di acqua corrente, spazio fruibile insufficiente, scarsa salubrità ecc.) - Barriere architettoniche in presenza di persone con limitazione motoria - Zona disagiata (Servizi pubblici insufficienti o mancanti poco, poco servita dai trasporti pubblici o isolata) 	
3.6		Reti familiari e sociali	
3.6	Reti familiari e sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna particolare criticità - Debolezza delle reti sociali (parentali, amicali, di vicinato, di comunità, associative ecc.) - Orario esteso di lavoro dei genitori padre/madre in assenza di supporto familiare per la cura dei figli - Assenza del contesto familiare allargato e/o di altri adulti supportivi - Relazioni conflittuali tra la famiglia e la scuola - Relazioni conflittuali tra la famiglia e i servizi territoriali 	<p>Nota: Questa area di osservazione rileva ai soli fini della definizione del progetto, aiutando a identificare i fabbisogni del nucleo. Tuttavia non è determinante per la compilazione della Sezione 5</p>

La Sezione 4 rileva i servizi già attivati a beneficio del nucleo familiare, identificandone i relativi erogatori. Tale informazione è utile per la successiva composizione della equipe multi-disciplinare e per la definizione del progetto. Infatti, nel caso un componente il nucleo siano già stato valutato da altri servizi e disponga di un progetto per finalità diverse, la valutazione e la progettazione sono acquisiti ai fini della definizione del progetto personalizzato, integrando il quadro di analisi approfondito.

Sezione 4 – Servizi attivi per il nucleo familiare

	Campo	Dominio	Note
4	Servizio erogato da	<input type="checkbox"/> Servizio Materno infantile <input type="checkbox"/> Servizio disabili <input type="checkbox"/> Servizio sociale e socio-educativo minori, adulti e famiglia <input type="checkbox"/> Centro di salute mentale <input type="checkbox"/> Servizi dipendenze <input type="checkbox"/> Servizio sociale penale adulti <input type="checkbox"/> Servizio sociale penale minori <input type="checkbox"/> Servizi per l'impiego <input type="checkbox"/> Centri di Formazione Professionale <input type="checkbox"/> Servizi di supporto scolastico <input type="checkbox"/> Servizi per le politiche abitative <input type="checkbox"/> Beneficia di forme di sostegno erogate dal privato o dal volontariato con fondi propri <input type="checkbox"/> Altro...	Multirisposta

La Sezione 5, in esito alla analisi delle sezioni precedenti, orienta il percorso successivo, indicando la modalità con la quale si procederà alla definizione del progetto personalizzato. Le modalità sono quelle di seguito illustrate:

A) Centro per l'impiego per patto di servizio: laddove la situazione di povertà emerga come esclusivamente connessa alla sola dimensione lavorativa, il responsabile dell'analisi preliminare verifica, in riferimento ai componenti adulti abili al lavoro non occupati, l'esistenza di un patto di servizio o di un programma di ricerca intensiva di lavoro, in mancanza del quale contatta nel più breve tempo consentito i competenti Centri per l'impegno affinché convochino gli interessati e definiscano i relativi patti entro 20 giorni dalla data di svolgimento della presente analisi.

B) Attivazione del servizio sociale per progetto semplificato: nei casi diversi dal precedente, in cui non emergano bisogni complessi o connessi alla dimensione lavorativa, il nucleo familiare è indirizzato al servizio sociale per la definizione del Progetto Personalizzato.

C) Attivazione Equipe multidisciplinare per quadro approfondito: nel caso in cui emergano bisogni complessi, la situazione del nucleo familiare è affidata al servizio sociale affinché provveda alla costituzione di una equipe multi-disciplinare, con il coinvolgimento degli operatori dei servizi territoriali identificati sulla

base dei bisogni emersi come rilevanti. L'equipe provvederà a convocare il nucleo familiare per lo sviluppo di un quadro di analisi approfondito ai fini della predisposizione del Progetto Personalizzato.

D) Servizio specialistico: nei casi di cui al punto precedente, non si procede alla costituzione della equipe multi disciplinare e alla definizione da parte di quest'ultima del quadro di analisi approfondito, laddove risulti maggiormente appropriata la presa in carico del soggetto che presenta problematiche acute/complesse da parte dei soli servizi specialistici (Servizi sanitari; Centro salute mentale; Servizi dipendenze, etc). Tale scelta può essere adottata nel caso le problematiche rilevate non investano altri componenti il nucleo e non vi siano altri bisogni di intervento e può costituire una fase propedeutica alla successiva definizione di un progetto insieme ad una equipe multi-disciplinare, una volta risolte le problematiche acute.

Le indicazioni presenti nella colonna "Guida agli esiti" della Sezione 3, riferite a ciascuna area di osservazione e valutate nel loro complesso, possono aiutare la compilazione di questa sezione, come indicato nella analoga colonna della Sezione 5.

Nota bene: le indicazioni provenienti dalla tabella 5, sono utili a determinare il percorso successivo, ma non sono a tale fine vincolanti, potendosi fare scelte diverse da quelle suggerite. Al riguardo ulteriori informazioni che possono indirizzare la scelta sono desumibili dalla tabella 4. In particolare l'informazione sulla avvenuta attivazione di servizi specialistici quali ad esempio il Servizio Materno infantile, il Servizio disabili, il Centro di salute mentale, il Servizi dipendenze ecc., anche nel caso non risulti segnalata la relativa fragilità, potrebbe suggerire l'attivazione della Equipe multidisciplinare per il quadro approfondito, ovvero un primo rimando a servizi specialistici.

Sezione 5 – Definizione del percorso nei servizi

	Campo	Dominio	Guida agli esiti
5	Esito analisi preliminare:	<input type="checkbox"/> A) Centro per l'impiego per patto di servizio ¹⁸	Tutti esiti 1 tranne per l'area 3.3 esito 2
		<input type="checkbox"/> B) Attivazione del servizio sociale per progetto semplificato	Tutti esiti 1 ovvero esiti 2 per le sole aree 3.4 e 3.5
		<input type="checkbox"/> C) Attivazione Equipe multidisciplinare per quadro approfondito	Almeno un esito 3
		<input type="checkbox"/> D) Servizio specialistico (es. Centro salute mentale, Servizi dipendenze, etc) per progettazione specifica	Esito 2 area 3.1

Il/La responsabile della Valutazione multidimensionale – Analisi preliminare per la presa in carico

Data

Firma

¹⁸ IL centro per l'impiego per avviare un componente del nucleo familiare ad un percorso di attivazione lavorativa dovrà effettuare la valutazione dei "bisogni e risorse della persona" ad integrazione delle dimensioni indicate nell'Analisi preliminare 2) istruzione, formazione e competenze e 3) situazione occupazionale.